

Documento tecnico e informativo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che accedono al comprensorio siderurgico di Servola con accessi da Via Alti Forni, Via di Servola 1, Via San Lorenzo in Selva a Trieste

Edizione	Revisione	Data	Motivo
01	00	23/02/2024	Prima emissione a seguito di riunione collegiale di coordinamento sicurezza di data 09.02.2024
01	01	16/04/2026	Revisione a seguito di: - realizzazione pista ciclo pedonale illuminata tra passerella e laminatoio (Pag. 16) - posa dispositivo per apertura automatizzata cancello Via di Servola, 1 (Pag. 15) - illuminazione lato cantiere ICOP tra garitta di accesso al Comprensorio e ingresso al cantiere (Pag. 16)
01	02	31/08/2026	Revisione a seguito di: - eliminazione garitta, sbarre accesso e pese-ponte da area ingresso Comprensorio - spostamento sbarre alla fine delle piste - realizzazione di una buffer area di contenimento mezzi pesanti in caso di congestione traffico via Altiforni - realizzazione di una variante di accesso ad ACCIAIERIE ARVEDI, GEFS, LINDE, ASTL, SIDERURGICA TRIESTINA per le unità di Polizia o di Soccorso Esterno nel parcheggio vetture ex gasometro AFO

Impresa	Datore di Lavoro	R.S.P.P.	Medico Competente	R.L.S.
Acciaieria Arvedi	Christian Grasselli	Benedetto Demontis	Luigi Canciani	Cristian Prella Denis Amoroso Andrea Svic
Green Energy For Steel	Walter Bolle	Giulio Pavoni	Salvatore Strano	Paulo Bartoli
HHLA PLT Italy	Antonio Barbara	Tommaso Piras	Renata Mattiuzzo	Devid De Cecco Nicolò Pippan Cristian Rossomando
Logistica Giuliana	Guyonne Querner	Alice Poiani	Andrea Prodi	Francesco Marzan
I.CO.P.	Vittorio Petrucco	Lorenzo Luciano	(coord) G.Pantarotto	Lucia Beltrame Filippo Libralon Manuel Malattia
Linde	Vittorio Andrea Porrini	Claudio Biancalani	Roberto Daneluzzo	Martina Baldè
Siderurgica Triestina	Manuel Lo Terzo	Flavio Podgornik	Salvatore Strano	_____
AdSP MAO	Marco Consalvo	Giovanni Civran	Lorenzo Bongiorno	Fabrizio Deluisa

1. Campo di applicazione

Il presente documento è indirizzato a lavoratori e operatori economici che accedono in occasione di lavoro al Comprensorio Siderurgico di Servola a Trieste con accessi:

- Carrabile per mezzi pesanti e leggeri e per unità esterne di soccorso / emergenze da Via Alti Forni,
- Carrabile per unità esterne di soccorso / emergenze da Via di Servola 1,
- Pedonale da Via San Lorenzo in Selva

al fine di integrare i rischi descritti nella propria documentazione della sicurezza e di informare di conseguenza i propri lavoratori.

Le imprese che operano in appalto di AdSP MAO o delle altre imprese insediate presso il Comprensorio Siderurgico sono rese edotte di tali rischi poiché ai documenti di gara / contratto d'appalto o d'opera viene allegato il PSC per i cantieri di cui al Titolo IV D.Lgs. 81/2008 o il DUVRI nell'affidamento di attività rientranti nelle previsioni di cui all'Art. 26 D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento è approvato con data certa e diffuso presso utenti, fornitori, appaltatori che devono accedere al Comprensorio Siderurgico ed è reso disponibile anche sul sito istituzionale di AdSP MAO al link: <https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety>. Gli attuatori di tale diffusione sono tutti i Soggetti firmatari del Documento, indicati nel frontespizio.

Di seguito si riportano i pericoli identificati e le misure di gestione eventualmente specificatamente normate o alle quali sono associate specifiche procedure.

La valutazione del rischio compete ai singoli datori di lavoro ed è conseguenza dei tempi di esposizione al pericolo, del numero di lavoratori esposti, delle caratteristiche dello stato di salute, genere, età, origine dei lavoratori chiamati a prestare la propria attività lavorativa in Porto o all'interno delle aree del Comprensorio Siderurgico esterne al Demanio marittimo.

I pericoli identificati sono raggruppati per famiglia di rischio ai quali sono riconducibili, un tanto al fine di favorire la fruibilità del documento da parte delle imprese che lo consultano.

2. Descrizione sintetica del contesto d'area denominato Comprensorio Siderurgico di Servola

Il Comprensorio Siderurgico di Servola con accessi da Via Alti Forni, Via di Servola 1, Via San Lorenzo in Selva a Trieste è un'area di circa 520.000 mq in parte ricadente nel Demanio Marittimo amministrato da AdSP MAO e in parte di proprietà di imprese private ivi insediate od operanti per l'esecuzione di cantieri.

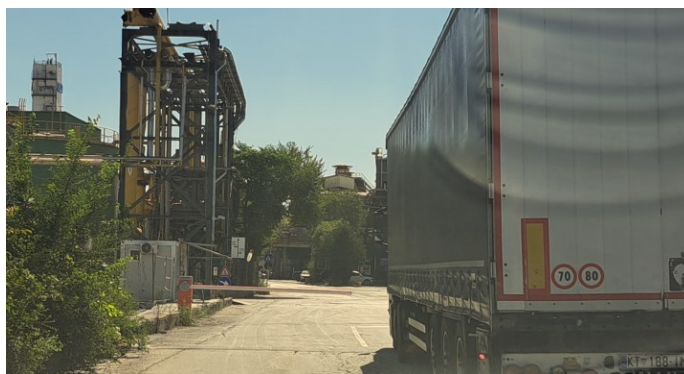
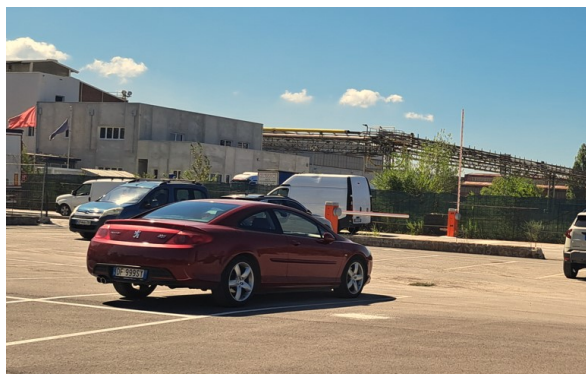
La ripartizione delle aree di competenza, alla data di emissione del presente documento è la seguente:

Soggetto	Aree di competenza	Titolo	Personale mediamente presente	Mail
AdSP MAO	Quelle ricomprese nel demanio marittimo (vedi immagine 1) ca. 250.000 mq	Amministrazione del territorio demaniale marittimo	0	pec@cert.porto.trieste.it
Acciaieria Arvedi	(vedi immagine 1)	Proprietario	190	ts-acciaieria@pec.arvedi.it acciaieria-arvedi@pec.arvedi.it
Green Energy For Steel	ca. 17.000 mq	Proprietario	18	gefs@pec.arvedi.it
HHLA PLT Italy	ca. 393.000 mq	Concessionario	220	hhlaplitaly@pec.it
Logistica Giuliana.	(vedi immagine 1)	Concessionario	30	logisticagiuliana@legalmail.it
I.CO.P.	120.000 mq (soggetti a modifica con avanzamento lavori)	Esecutore lavori cantiere	40	icop.ud00@infopec.cassaedile.it
Linde	Immagine 1 colore rosso estensione di 10.000 mq	Proprietario	12	amministrazione@lindegas.legalmail.it
Siderurgica Triestina	ca. 17.000 mq	Concessionario	13	siderurgicatriestina@legalmail.it

La presente revisione è motivata dalla necessità di documentare il nuovo assetto assunto dalla viabilità interna alle aree demaniali marittime del Comprensorio:

- Da giugno 2026 le pesi ponte e relative garitte di controllo accessi sono state trasferite in prossimità del laminatoio. L'accesso all'impianto è regolato come in precedenza con le sbarre a bande biancorosse controllate con telecamere





- Contemporaneamente all'intervento sopra indicato è stata realizzata una viabilità alternativa di ingresso allo stabilimento. Questo percorso è riservato ai mezzi di emergenza, alle unità 118 e alle Forze di Polizia e consente di aggirare un potenziale blocco di viabilità in prossimità delle nuove sbarre di regolazione degli accessi



- A luglio 2026 è stata anche allestita in corrispondenza dell'ex MENSA un'area di piazzale sosta TIR destinati al / in uscita dal terminal commerciale di HHLA. Tale area potrebbe trovare impiego con frequenza eccezionale in caso di grave congestione di traffico stradale della Via Altiforni e garantire così, attraverso la regolazione dei flussi di traffico assicurata da PTS S.r.l., una percorrenza agevole e sicura di tutta la viabilità in ingresso e in uscita dal Comprensorio Siderurgico.

PLANIMETRIA GENERALE
PIAZZALE BUFFER - SL - PROPOSTA 2
DIREZIONE TERMINAL - ARVEDI

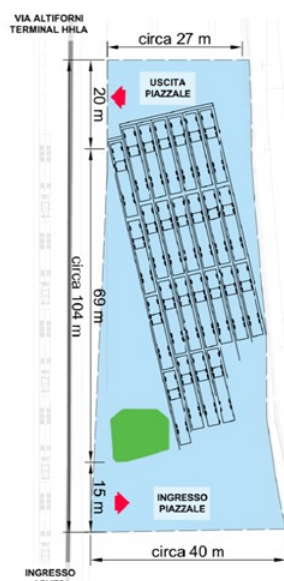




Immagine 1

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Incendio 	Presenza di combustibili: - carburante per autotrazione all'interno dei serbatoi dei mezzi leggeri e pesanti - rifiuti infiammabili o combustibili abbandonati o raccolti negli specifici contenitori - arbusti, essenze vegetali secche - merci varie con diversi punti di infiammabilità - merci pericolose in transito anche altamente infiammabili - depositi di gasolio per autotrazione Fonti di innesco: - apparecchiature elettriche difettose - motori a scoppio - lavorazioni a caldo / con fiamma - mozziconi accesi di sigaretta	D	• Dotare il mezzo di presidi antincendio • Non accendere fuochi o utilizzare fiamme o attrezzature a caldo, o in grado di produrre corpi incandescenti • Spegnerne il motore del mezzo se in prossimità di materiali combustibili (rifiuti, sterpaglie essiccate, etc) • Prevedere la presenza di almeno un addetto nominato e addestrato a intervenire in caso di incendio • Fumare solo nelle aree ove è consentito e non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi.	Ord. 72/2003 Disciplina le modalità di istanza per l'esecuzione di lavorazioni con fonti termiche e i requisiti di sicurezza per lo svolgimento di tali attività https://www.porto.trieste.it/allegati/51f26278ae9c8.pdf Ord. APT 65/2016 – CP 25/2016 Disciplina le modalità per il deposito temporaneo di talune merci pericolose. È fatto divieto di depositare in porto merci pericolose senza autorizzazione. L'accesso in porto con esplosivi, mutageni, teratogeni, fissili è vietato. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2017/06/Ordinanza-APT-65-2016.pdf
Rumore 	Il rumore ambientale è in generale inferiore ai 60 dB(A) ed è associato allo svolgimento di operazioni di tipo logistico. Fonti di rumore superiore agli 80 dB(A) possono provenire per con sorgenti puntuali da: - cantieri edili in ambito portuale - passaggio di convogli ferroviari in manovra - passaggio di mezzi pesanti che trasportano merci non perfettamente rizzate - sirene e cicalini di mezzi in movimento	L Localizzato in prossimità di lavorazioni di cantiere, in strada durante passaggio mezzi pesanti, in prossimità dei punti di manipolazione prodotti siderurgici	• Non adibire ad attività che espongono al rischio rumore (es. in prossimità di cantieri di demolizione) i lavoratori che hanno particolari prescrizioni sanitarie in tal senso. • Mettere a disposizione dei lavoratori, ad esempio a bordo mezzo, dispositivi otoprotettori del tipo usa e getta (tappi auricolari). • Non è consentito l'utilizzo di otoprotettori in sedime ferroviario	nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Vibrazioni 	Restituiscono al conducente maggiori vibrazioni a corpo intero le irregolarità dei suoli attraversati, specie se utilizzati veicoli con basso potere di smorzamento delle vibrazioni. In tutti gli ambiti portuali vi sono numerosi attraversamenti ferroviari a raso. I percorsi interni al comprensorio sono caratterizzati da superfici irregolari	D	- Rispettare il limite di velocità di 20 km/h in Comprensorio Siderurgico - Moderare ulteriormente la velocità negli accessi alle aree di cantiere e negli attraversamenti dei binari a raso	Ord. 83/2010 Art. 3 Velocità di circolazione dei veicoli in Porto https://www.porto.trieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf
Chimico – esposizione a sostanze chimiche 	Le superfici stradali presentano residui di sversamenti (in genere idrocarburi) Sono presenti sostanze chimiche all'interno delle unità di carico contenenti merci pericolose in transito Sono presenti rifiuti abbandonati anche contenenti prodotti chimici di vario genere (filtri dell'olio, taniche con fluidi tecnici, batterie, elementi meccanici lubrificati, terreni inquinati)	L Localizzato in prossimità di punti di accumulo di rifiuti abbandonati	- Non toccare o raccogliere oggetti al di fuori dei luoghi di lavoro di competenza, specie se presentano contenuti di sostanze non note o pericolose. - Segnalare ad AdSP MAO (sala operativa H24 040 6732523) la presenza di rifiuti contaminati / sostanze pericolose abbandonate o la presenza di mezzi o unità di carico con targhe ADR esposte in sosta in viabilità.	Ord. APT 65/2016 – CP 25/2016 Disciplina le modalità per il deposito temporaneo di talune merci pericolose. È fatto divieto di depositare in porto merci pericolose senza autorizzazione. L'accesso in porto con esplosivi, mutageni, teratogeni, fissili è vietato. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2017/06/Ordinanza-APT-65-2016.pdf
Chimico – inalazione di gas e polveri 	Gas di scarico e particolato provenienti dagli scarichi dei veicoli in transito. Particolato generato dall'usura degli pneumatici dei veicoli in transito. Particelle metalliche generate e disperse dal traffico ferroviario. Polvere presente sul sedime stradale (anche per interventi di bonifica) e ferroviario dispersa al passaggio dei veicoli o dal vento Merci pulverulente movimentate alla rinfusa (cemento, farina)	D	Mettere a disposizione dei lavoratori idonei DPI per le vie respiratorie (mascherine FFP1) in caso di lavorazioni svolte in prossimità punti di deposito o movimentazione all'aperto di merci o di sostanze pulverulente (prossimità a cantieri in esecuzione, ambienti polverosi, cumuli di materiale demolito, piste sterrate...)	nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Di genere, di età, di origine 	Le persone che frequentano le aree comuni del Compensorio Siderurgico provengono in parte dall'Italia e in parte da altri Paesi: durante le manovre, l'occupazione di aree o esecuzione di attività si possono generare fraintendimenti, alterchi o altre condizioni di pregiudizio all'incolumità individuale a seguito di incomprensioni linguistiche. La quasi totalità delle persone presenti nelle aree comuni del Compensorio Siderurgico è di genere maschile. La quasi totalità delle persone presenti nelle are comuni del Compensorio Siderurgico è di età compresa tra i 20 e 65 anni.	D	• Segnalare ad AdSP MAO (sala operativa H24 040 6732523) ogni tipologia di alterco in atto. • Astenersi dal formulare richiami o sostenere alterchi o discussioni con utenti con i quali non sono chiaramente definiti canali comunicativi e linguistici efficaci e perfettamente compresi da ambo le parti. • Privilegiare espressioni gestuali di comprensione generale, mantenendo toni pacati e volti alla comprensione	nn
Stress 	Alcune aree del Compensorio Siderurgico risultano socialmente scarsamente presidiate. Vi sono molteplici situazioni in cui un lavoratore può trovarsi a lavorare da solo, senza persone che capiscano la propria lingua. Più situazioni di pericolo possono interessare ogni singolo punto in cui un lavoratore si trova a operare nelle aree comuni.	L Localizzato in corrispondenza dei tratti non presidati: piste di transito interno, piazzali in disuso	• Nell'organizzazione delle attività, evitare il lavoro solitario e prevedere la rotazione del personale sui turni notturni o nei servizi di reperibilità o di pronto intervento • Evitare di esporsi al rischio aggressione una volta che questo sia ormai conclamato • Segnalare ad AdSP MAO (sala operativa H24 040 6732523) ogni tipologia di alterco in atto.	nn
Movimentaz. Manuale dei Carichi 	Non è prevista, al di fuori di specifici appalti di affidamento di lavori o servizi, la movimentazione manuale di carichi superiori a 1 kg e frequenza maggiore a 30 movimenti all'ora Possono essere esposti al rischio manutentori di sottoservizi e impianti localizzati nel sottosuolo che prevedono l'elevazione e riposizionamento di piastre, griglie, plotte, chiusini.	L Localizzato in corrispondenza di tombotti, chiusini, punti di accesso a sottoservizi	• Limiti di sollevamento con le migliori condizioni di presa, basse frequenze e spostamenti su dislivelli e distanze minime sono → per lavoratori: - peso limite 20 kg se età <18 anni o > 45 anni, - peso limite è di 25 per età compresa tra i 18 e 45 anni → per lavoratrici: - peso limite 15 kg se età <18 anni o > 45 anni, - peso limite è di 20 per età compresa tra i 18 e 45 anni • Prevedere di norma sempre l'utilizzo di ausili di sollevamento e con la partecipazione di almeno 2 persone • Privilegiare sempre l'intervento con mezzi meccanici ed elettromeccanici, laddove efficacemente impiegabili • Non adibire ad attività che espongono al rischio specifico i lavoratori che hanno particolari prescrizioni sanitarie in tal senso.	nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Biologico 	Presenza di colonie di roditori, favorite dalla presenza di locali abbandonati, sfitti, di bassa frequentazione umana. Nidificazione tra aprile e maggio di gabbiani, particolarmente aggressivi con le altre specie in tale periodo. Presenza di insetti volanti e striscianti anche esotici, per effetto del trasporto involontario con le merci sbarcate. In particolare nel 2024 viene posto l'accento sulla diffusione della Dengue, un virus che porta a uno stato febbrile acuto trasmesso attraverso la puntura di zanzare che proliferano in contesti esotici, sede di provenienza di talune unità mercantili che scalano anche presso il Porto di Trieste Superfici, viabilità e parcheggi contaminati da deiezioni animali e colonie batteriche.	D	- Evitare il contatto diretto con le superfici contaminate - Adottare normali misure igieniche lavando spesso le mani con acqua e sapone o soluzioni detergenti - Adottare l'uso di spray o creme repellenti per zanzare	- Sono attivi contratti di disinfestazione dei locali di competenza diretta di AdSP MAO (es. garitte ai varchi). Anche molti concessionari che trattano prodotti alimentari adottano analoghe misure di prevenzione. - I bagni pubblici sono lavati con prodotti antibatterici giornalmente - In particolare - per contrastare la diffusione della Dengue - sono adottati da AdSP MAO - piani di pest management specifici per la eliminazione delle larve delle zanzare responsabili della trasmissione di tale malattia. L'adozione di tali piani viene richiesta da USMAF anche alle imprese concessionarie di terminal e piazzali portuali.
	La viabilità è di tre tipi: - promiscua: strade di accesso esterne e piazzali di sosta e manovra, sulle quali possono circolare veicoli, mezzi di lavoro e pedoni; - pedonale: nelle aree interne ed esterne (a ridosso dei capannoni) sono presenti percorsi pedonali riservati alla circolazione delle persone; - ferroviaria: è presente una rete di accesso esterna ai capannoni sulla quale transitano convogli interni che possono trasportare i materiali da lavorare o finiti. Di seguito l'analisi dei rischi.			
Stradale – incidente  	Circolazione e manovra di veicoli su gomma o su rotaia in tutte le aree portuali ed extra portuali. Circolazione di veicoli pesanti anche con carichi eccezionali merci non rizzate, con dispositivi di illuminazione ridotti o assenti e ridotta capacità di arresto nel breve spazio. Circolazione di carrelli elevatori e mezzi operativi. Circolazione di cicli, motocicli, pedoni. Lungo la viabilità principale del comprensorio, tra passerella ferrovia e laminatoio è stato realizzato un percorso ciclo pedonale, illuminato e separato con barriere da flussi di traffico stradale Modifiche alla viabilità portuale	D	- Rispettare il limite di velocità di 20 km/h in Comprensorio Siderurgico - Moderare ulteriormente la velocità negli accessi alle aree di cantiere e negli attraversamenti dei binari a raso - Durante le manovre in aree comuni dotare i mezzi operativi di lampeggiante acceso e prevedere la presenza di un segnalatore a terra con DPI A.V. Classe II. - Divieto di abbandono dell'auto in viabilità. - Prestare sempre la massima attenzione alla cartellonistica stradale, specie nei casi di cartelli indicanti "Attenzione ! Viabilità modificata" in tali casi altri utenti, abituati alla viabilità ante modifica, potrebbero assumere condotte di guida contrarie alle modifiche apportate alla viabilità - Dal 29.06.2026 la pista interna all'area demaniale marittima del Comprensorio è di pubblica circolazione per effetto dell'arretramento in stabilimento ACCIAIERIE ARVEDI della garitta un tempo situata all'ingresso dell'area. Il traffico risulta pertanto meno congestionato nella percorrenza di Via Altiforni. Tuttavia nella pista interna area "ex MENSA" è stato realizzato un parcheggio buffer area di contenimento mezzi pesanti in caso di congestione traffico via Altiforni e questo potrebbe determinare maggiore rischio di incidenti all'interno del Comprensorio.	Ord. 17/2021 Regolamentazione dell'accesso dei velocipedi alle aree comuni dei Punti Franchi e in generale dei comprensori portuali di Trieste. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-17-2021.pdf Ord. 83/2010 Art. 3 Velocità di circolazione dei veicoli in Porto https://www.porto.trieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Stradale – investimento  	Circolazione e manovra di veicoli su gomma o su rotaia in tutte le aree portuali ed extra portuali. Circolazione di veicoli pesanti anche con carichi eccezionali merci non rizzate, con dispositivi di illuminazione ridotti o assenti e ridotta capacità di arresto nel breve spazio. Circolazione di carrelli elevatori e mezzi operativi, di cicli, motocicli, pedoni. Discontinua presenza di percorsi pedonali indirizzati / segnalati in modo specifico o di percorsi protetti dedicati esclusivamente alla circolazione di pedoni. Illuminazione delle aree comuni non omogenea	D	- Parcheggiare i negli stalli “liberi”: - fuori dai flussi di traffico, - attenendosi alle indicazioni del personale addetto alla viabilità, - assicurando l'inserimento del freno di stazionamento - Prima di scendere dal veicolo indossare DPI AV Classe II e calzature antinfortunistiche. - Non dare mai le spalle ai mezzi in movimento o alle vie di flusso mezzi - Nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità, circolando a piedi utilizzare una torcia portatile per segnalare la propria presenza e illuminare eventuali zone con scarsa visibilità - Porsi a distanza di sicurezza rispetto a veicoli, carrelli, ecc. in movimento; segnalare sempre la propria presenza all'autista nell'eventualità che ci si trovi a transitare nelle aree di manovra di detti mezzi.	Ord. 17/2021 Regolamentazione dell'accesso dei velocipedi alle aree comuni dei Punti Franchi e in generale dei comprensori portuali di Trieste. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-17-2021.pdf Ord. 83/2010 Art. 3 Velocità di circolazione dei veicoli in Porto https://www.porto.trieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf Ord. 28/2011 Regolamentazione della viabilità all'interno delle aree del Punto Franco Nuovo https://www.porto.trieste.it/allegati/51488da52fe26.pdf
Ferrovio – incidente e investimento 	Convogli in manovra sul sedime ferroviario in Via Altiforni con chiusura delle sbarre in caso di attraversamento del convoglio ferroviario. Discontinua presenza di percorsi pedonali indirizzati / segnalati in modo specifico o di percorsi protetti dedicati esclusivamente alla circolazione di pedoni. Attraversamenti ferroviari della viabilità comune del Comprensorio Siderurgico oggi assente	---	---	---
Spazi confinati 	Nelle aree comuni può essere possibile accedere a condutture sotterranee, bunker della Seconda Guerra Mondiale, edifici in abbandono, cisterne, fosse rimuovendo le relative coperture o accedendo dai pertugi o accessi presenti. Alcuni locali tecnologici sono accessibili dalle aree comuni, ma tutte le porte sono chiuse a chiave.	L Localizzato ai soli ambienti confinati a rischio di atmosfere tossiche o insalubri: sottoservizi, bunker, accessi a condutture...	- Non accedere per alcun motivo a spazi confinati. - Solo personale qualificato DPR 177/2011 può accedere a spazi confinati e/o a rischio di inquinamento.	Nel porto nelle demaniali o in concessione solo i relativi conduttori o amministratori possono fornire indicazioni su modalità di accesso e definire le procedure per misurare la presenza di potenziali atmosfere inquinate presenti all'interno di cavidotti sotterranei, locali tecnici isolati, ecc. Solo il personale adeguatamente formato, informato e qualificato in base ai requisiti di cui al DPR 177/2011 può accedere e operare – previo coordinamento – all'interno di tali ambienti confinati e/o a rischio di inquinamento.

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Campi Elettromagnetici 	Sono presenti varie fonti di campi elettromagnetici di modesta emissione: radar portuali, cabine elettriche di trasformazione. Le misurazioni effettuate negli spazi comuni (Maggio 2019) indicano in prossimità delle maggior sorgenti emissive picchi massimi di 3,7V/m circa il 50% della soglia non professionale di esposizione (6V/m).	L Localizzato ai soli ambienti prossimi a fonti emissive di CEM: es. cabine elettriche, magneti per sollevamento metalli	Evitare per i lavoratori che hanno particolari prescrizioni sanitarie il passaggio o la sosta in prossimità delle cabine MT/BT in porto	nn
Radiazioni Ottiche Artificiali 	Possono essere localmente presenti nelle aree comuni cantieri temporanei dove l'oggetto dei lavori prevede l'impiego di elettrosaldatrici.	L Localizzato ai soli ambienti prossimi a punti di esecuzione lavorazioni di elettrosaldatura, taglio al plasmassaldatura	Non sostare nel campo visivo delle attività di taglio al plasma, saldatura.	Nn
Radiazioni Ottiche Naturali 	Irraggiamento solare costante nelle aree outdoor prive di infrastrutture o tettoie / parasole	D	- In giornate con cielo terso o poco nuvoloso prevedere l'uso di berretto con visiera (se necessario) abiti coprenti, leggeri e traspiranti e di occhiale con protezione raggi UV. - Prevedere l'assunzione di acqua e integratori salini. - Non lavorare a torso nudo sotto il sole	nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Meccanici – interazione con mezzi, macchine, attrezzature 	Presenza di sbarre automatiche in accesso e uscita ai varchi. Queste si attivano al passaggio del veicolo in ingresso e in uscita dal Comprensorio Siderurgico . Presenza di mezzi meccanici in sosta, fermi o in operatività in tutte le aree portuali.	D	- Non sostare nel raggio di azione delle sbarre di accesso / uscita dei varchi. In caso di blocco non scendere dal veicolo, inserire le 4 frecce e attendere intervento della Guardia di Finanza. In caso di prolungate attese segnalare il problema alla Sala Operativa di AdSP MAO 040 6732523 - Non toccare mezzi e macchinari fermi in porto e non sostare nel raggio di azione o manovra - Non dare le spalle ai mezzi in movimento	nn
Meccanici – carichi sospesi 	Nelle aree comuni del Comprensorio Siderurgico non vi sono ordinariamente carichi sospesi in quanto interdette allo svolgimento di operazioni portuali. Altri carichi sospesi possono riferirsi ad attività di cantiere, nella sola previsione in cui l'impresa esecutrice non circoscriva e delimiti l'accesso alle aree in cui sono svolte determinate lavorazioni con sollevamento in altezza di oggetti e materiali.	L Localizzato ai soli spazi prossimi a strutture pericolanti che si sviluppano in altezza, sotto le scarpate sovrastate da essenze arboree secche, in prossimità dei cantieri edili o di opere in demolizione	Non transitare o sostare sotto carichi sospesi	nn
Meccanici – caduta oggetti dall'alto 	Vento forte – aumenta la probabilità di distacchi di elementi da carichi di merce, viadotti ed edifici fatiscenti. Strutture in piani sfasati, dirupi e opere d'arte in degrado possono costituire fonte di distacco di elementi in grado di cadere su zone di transito. Condutture aeree, rac metallici e altre strutture aeree in disuso possono generare la caduta di bulloni e altri piccoli elementi metallici	L Localizzato ai soli spazi prossimi a strutture pericolanti che si sviluppano in altezza, sotto le scarpate sovrastate da essenze arboree secche, in prossimità dei cantieri edili o di opere in demolizione	- Non transitare o sostare sotto carichi sospesi. - Non affiancare mezzi che trasportano merce non rizzata o alla rinfusa. - Prevedere uso elmetto per lavoratori a terra che passano od operano sotto le aree di lavoro di cantiere, e transito in prossimità di edifici visibilmente ammalorati dai quali potrebbero cadere elementi di intonaco o durante operazioni di taglio di essenze arboree.	Nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Meccanici – caduta dall'alto 	Lavori in quota su ballatoi magazzini, su tetti, ponticello ferroviario lastricati e coperture. Vento forte – aumenta la probabilità di perdita di equilibrio e quindi di caduta. Illuminazione non omogenea in tutti i punti del Comprensorio Siderurgico o assente. Elementi pericolanti (serramenti, intonaci, elementi di copertura) da edifici obsoleti	L Localizzato ai soli spazi accessibili che offrono punti a sbalzo sul vuoto h > 2 mt non protetti: edifici in disuso, in demolizione, scarpate e scalinate che attraversano le aree a verde	- Sospendere qualsiasi attività in quota in caso di vento con velocità > 50 km/h, o in altre condizioni meteo previste dal manuale d'uso delle attrezzature utilizzate per lavorare in altezza. - Adibire al lavoro in altezza solo i lavoratori provvisti di abilitazione e dotati di idonei DPI anticaduta e ancoraggi e linee vita - Livellare le aree alla base di scale, trabattelli, autoscale e proteggerle da accesso di terzi e da urti generati da terzi in passaggio o manovra	Ord. 26/2021 Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-26-2021.pdf
Meccanici – inciampo, caduta a livello, caduta 	Superfici di calpestio irregolari, localmente ricoperte di ghiaia o graniglia stradale, suoli sconnessi, discontinuità, elementi in rilievo dalla superficie pedonale. Illuminazione non omogenea in tutti i punti del porto o assente. Possibile presenza di pozzetti con chiusini danneggiati o assenti non segnalati o scarsamente visibili Ghiaccio, neve o gelificazione delle superfici possono aumentare la probabilità di inciampo, o scivolamento con caduta al suolo	D	- Nelle ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità, circolando a piedi utilizzare una torcia portatile per segnalare la propria presenza e illuminare eventuali zone con scarsa visibilità - Non correre, saltare, camminare “all'indietro” - Indossare calzature di sicurezza, (è vietata la circolazione in porto con scarpe con tacco) - Prestare attenzione a dislivelli, chiusini, lastre di ghiaccio, pozzanghere, sterpaglie. Non passare mai sopra o in corrispondenza dei pericoli appena descritti.	nn
Microclima 	Esposizioni a condizioni di clima estreme (vento forte, freddo, caldo afoso, gelo). Non tutte le aree comuni sono protette dai fattori climatici esterni. Il vento di bora (prevalente a Trieste tra Novembre e Marzo) raggiunge raffiche superiori ai 100 km/h. Neve, vento, clima rigido o possono portare a rapida gelificazione delle superfici umide o bagnate con i conseguenti rischi di scivolamento L'esposizione al calore estivo solo nelle aree a verde è mitigata dalla presenza di zona ombrose (salita verso cancello di Via di Servola, 1)	D	- Utilizzare abbigliamento adatto alla stagione ed alle condizioni climatiche severe. - Identificare aree di ristoro in caso di malessere accusato da un lavoratore. - Prevedere idonee pause per rinfrescare il personale. - Dotare il personale di approvvigionamento di acqua, integratori salini e creme solari protettive.	Nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Fulminazione 	Per le caratteristiche di applicazione della CEI EN 62305-1/2/34 le strutture esposte al rischio e di comune accesso sono le Torri faro Nota: la Regione FVG è inclusa appieno tra le aree interessate dalla maggiore frequenza di caduta fulmini ovvero > 4 f/anno km²	D	• Allontanarsi in caso di fulmini dagli spazi outdoor in prossimità di edifici metallici, pali della luce. • Sospendere immediatamente ogni attività di lavoro in occasione di fulmini	Ord. 26/2021 Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-26-2021.pdf
Atex 	Atmosfere esplosive si possono generare presso impianti dei soggetti insediati in comprensorio e non nelle aree di comune accesso e circolazione	— — —	• Non accendere fuochi o usare fiamme o altri corpi incandescenti • Non sostare con motore dell'auto caldo o acceso sopra cartacce o sterpaglie essiccate • Non fumare fuori da aree ove è consentito e non gettare mozziconi di sigaretta ancora accesi.	Ord. 72/2003 Disciplina le modalità di istanza per l'esecuzione di lavorazioni con fonti termiche e i requisiti di sicurezza per lo svolgimento di tali attività https://www.porto.trieste.it/allegati/51f26278ae9c8.pdf Ord. APT 65/2016 – CP 25/2016 Disciplina le modalità per il deposito temporaneo di talune merci pericolose. È fatto divieto di depositare in porto merci pericolose senza autorizzazione. L'accesso in porto con esplosivi, mutageni, teratogeni, fissili è vietato. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2017/06/Ordinanza-APT-65-2016.pdf
Elettrico 	Cavi elettrici scoperti a seguito di danno o di usura da esposizione ad agenti atmosferici. Componenti o utilizzatori elettrici difettosi / danneggiati. Elettrodotti interrati.	D	• Non entrare in contatto con parti di impianti elettrici. • Attuare procedure di sgancio dell'alimentazione dalle cabine elettriche sede di interventi edili. • Non operare su impianti o quadri elettrici. • Segnalare alla Sala Operativa di AdSP MAO 040 6732523 situazioni di impianti elettrici danneggiati / cavi esposti. • Non eseguire trivellazioni, sondaggi e scavi in assenza di preliminarare coordinamento alla presenza di AdSP MAO	nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Radon 	Occasionali rilevazioni di sorgenti radiogene derivanti da rottame ferroso.	---		Non è ammesso il trasporto o deposito anche temporaneo in Porto di materiali o merci contenenti sorgenti radiogene. Tali sorgenti in ogni caso, una volta identificate, vengono allontanate.
Seppellimento - sprofondamento 	Presenza di terreni cedevoli dove un mezzo può rimanere bloccato. Presenza di scavi e cumuli di materiale (terra da scavo). Presenza di vasche con materiali bituminosi o sedimi viscosi.	L Localizzato alle aree di scavo di sbancamento, cumuli di terra in lavorazione, scarpate.	- Non sostare in aree diverse dalle piste predisposte - Prestare particolare attenzione in caso di precipitazioni abbondanti	nn
Caduta in mare  	Non vi è <u>nelle parti comuni</u> del comprensorio la presenza di tratti di banchina priva di sbarramenti o rilievi in grado di segnalare o impedire la caduta in mare a piedi o a bordo di veicoli.	---	- Non manovrare in prossimità della banchina in assenza di buona visibilità o di un segnalatore a terra - In caso di operatività lungo il ciglio banchina: - Interrompere le operazioni in caso di condizioni meteo avverse - mettere a disposizione sul mezzo di trasporto della squadra di lavoro un salvagente anulare con cima, per l'immediato recupero del collega eventualmente caduto in mare	Ord. 26/2021 Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-26-2021.pdf

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
PED 	Non vi sono impianti a pressione accessibili a terzi nelle parti comuni del Comprensorio Siderurgico . Sono presenti apparati o subapparati con liquidi o gas in pressione nelle motrici dei mezzi in circolazione o determinate macchine operatrici circolanti in Comprensorio Siderurgico . Impianti e apparati a pressione sono ubicati presso i siti produttivi dei soggetti insediati in comprensorio e non nelle aree di comune accesso e circolazione	■ ■ ■	Non sostare accanto ai mezzi meccanici e motrici in sosta o circolazione in Porto	nn
Amianto 	Non risultano attualmente presenti edifici con MCA esposto all'azione del vento e degli altri fenomeni meteorologici significativi.	■ ■ ■	In caso di interventi manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, provvedere agli adempimenti di cui al Titolo IX, Capo III del D.Lgs. 81/08 (impresa autorizzata, notifica ad ASUGI, misure di prevenzione e protezione, controllo dell'esposizione, DPI, etc)	nn
Ribaltamento mezzi 	Presenza di strade sterrate, sconnesse, prive di segnaletica e guardrail. Presenza di dirupi e declivi Presenza di elementi in rilievo sul piano viario	D	- Moderare la velocità di percorrenza di aree incolte o sterrate o dissestate a passo d'uomo. - Verificare prima di intraprendere percorsi sterrati il corretto stivaggio del carico e le idonee condizioni del mezzo utilizzato. - Verificare preliminarmente al parcheggio la planarità delle piazzole o aree di manovra del mezzo.	Nn

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Deflagrazione di ordigni bellici inesplosi 	L'accesso e le attività consentite nelle aree comuni prevedono sempre delle riunioni preliminari di coordinamento dove viene indicato se l'area oggetto di intervento sia stata o meno sottoposta a bonifica bellica. Il Comprensorio Siderurgico è stato oggetto di pesanti bombardamenti nel corso della Seconda Guerra Mondiale e non esclude che ordigni inesplosi possano ancora giacere intatti nel sottosuolo	D	Non eseguire trivellazioni, sondaggi e scavi in assenza di preliminare coordinamento alla presenza di AdSP MAO e in assenza di certificato di avvenuta bonifica bellica preliminare	nn
Emergenze 	Vi è la possibilità di trovarsi coinvolti all'interno di una situazione di emergenza che interessa il proprio veicolo o squadra di lavoro o essere coinvolti da una situazione di emergenza che avviene presso i luoghi di lavoro sede di intervento.	D	- Segnalare l'emergenza in atto nelle aree comuni del Comprensorio Siderurgico: - al 112 NUE quindi - alla Sala Operativa H24 di AdSP MAO al 040-6732523 - In caso di emergenze che coinvolgono utenti o lavoratori del Porto astenersi da condotte che ostacolino le relative procedure di intervento in emergenza. - A Giugno 2026 è stata realizzata una variante di accesso ad ACCIAIERIE ARVEDI, GEFS, LINDE, ASTL, SIDERURGICA TRIESTINA per le unità di Polizia o di Soccorso Esterno nel parcheggio vetture ex gasometro AFO	Ord. 21/2021 Disciplina degli infortuni in ambito portuale con relativa modulistica https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2022/09/Ordinanza-AdSPMAO-n.-21-2022-con-allegati..pdf NOTA → dal 14.04.2026 il cancello di via di Servola, 1 si apre dall'esterno anche automaticamente H 24 con azionamento per 5" della sirena bitonale dei mezzi esterni di primo soccorso e/o di gestione delle emergenze.
Vento forte 	Vi è la possibilità di subire vari infortuni a seguito dell'azione del vento forte e a raffiche: - caduta al suolo per la perdita di equilibrio - essere colpiti da oggetti trasportati dal vento - contatto meccanico con serramenti non trattiene meccanicamente, danneggiati, privi di dispositivi di rallentamento - esposizione a polvere trasportata dal vento	D	- Ridurre al minimo la percorrenza a piedi in giornate di vento forte, specie in ambiti pericolosi: bordo banchine, ai piedi di edifici abbandonati e fatiscenti, in prossimità di cantieri, in prossimità di punti di accumulo di materiali pulverulenti - Prestare maggiore attenzione nelle fasi di utilizzo di serramenti esposti all'azione del vento in garitte e postazioni di controllo, ed evitare assembramenti o permanenza all'esterno degli stessi, ovvero in prossimità del raggio di azione del movimento determinato dalla forza del vento, - Non lasciare i serramenti aperti e bloccati con dispositivi improvvisati (es. cunei di legno al suolo o frapposizione di elementi sulla cornice di incardinamento): tali elementi di blocco potrebbero cedere all'improvviso e gli effetti della rotazione del serramento potrebbero risultare ulteriormente gravi in caso di contatto meccanico con gli Utenti e i Lavoratori che operano presso garitte e postazioni di controllo.	Ord. 26/2021 Misure minime per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro in condizioni di fenomeni meteorologici significativi https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-26-2021.pdf

RISCHIO	PERICOLO identificato nelle aree comuni	Presenza pericolo D= diffusa L= localizzata	Raccomandazioni	Regolamenti specifici del Porto di Trieste
Illuminazione post crepuscolare aree comuni 	L'illuminazione stradale è disomogenea, pur risultando efficace e sufficiente nelle aree critiche (pesa, garitta, passaggi pedonali, passerella, incroci, rotonde) La presenza di cantieri in continua evoluzione può comportare disservizi È stata incrementata ad Aprile 2024 l'illuminazione stradale con posa di corpi luminosi (led) lungo il passaggio pedonale e ciclovia realizzato lungo l'area di cantiere nella viabilità principale tra passerella ferrovia e laminatoio Ottobre 2024: realizzata pista ciclabile e pedonale sul lato opposto all'area di cantiere ICOP. Tale pista è dotata di barriere di separazione e protezione dal traffico stradale (new jersey in cemento) sui quali sono stati installati corpi luminosi che garantiscono il passaggio sicuro degli utenti. Tra la garitta di accesso fino all'inizio della ciclovia l'illuminazione è stata realizzata a Febbraio 2026 da ICOP con posa di 5 corpi luminosi sulla rete di cantiere per identificare tale delimitazione e conferire un'illuminazione a tale tratto di pista privo di torri faro.	D	• Rispettare il limite di velocità di 20 km/h in Comprensorio Siderurgico moderando la velocità ulteriormente durante l'orario post crepuscolare. • Moderare ulteriormente la velocità negli accessi alle aree di cantiere e negli attraversamenti dei binari a raso • Durante le manovre in aree comuni dotare i mezzi operativi di lampeggiante acceso e prevedere la presenza di un segnalatore a terra con DPI A.V. Classe II. • Divieto di abbandono dell'auto in viabilità a luci spente. • Prestare sempre la massima attenzione alla cartellonistica stradale, specie nei casi di cartelli indicanti "Attenzione ! Viabilità modificata" in tali casi altri utenti, abituati alla viabilità ante modifica, potrebbero assumere condotte di guida contrarie alle modifiche apportate alla viabilità	Ord. 17/2021 Regolamentazione dell'accesso dei velocipedi alle aree comuni dei Punti Franchi e in generale dei comprensori portuali di Trieste. https://www.porto.trieste.it/wp-content/uploads/2021/07/Ordinanza-AdSPMAO-17-2021.pdf Ord. 83/2010 Art. 3 Velocità di circolazione dei veicoli in Porto https://www.porto.trieste.it/allegati/521b0e65ea115.pdf